

Il vero cambiamento è

far lavorare bene le scuole e chi le manda avanti



#stabilizziamolascuola: 20 dicembre presidio al MIUR ore 14.00
100.000 assunzioni per ridare dignità alla scuola e al lavoro precario, tempo pieno e pieni diritti per i co.co.co.

12/12/2018

Siamo insegnanti di scuola primaria, infanzia e secondaria, ATA, ex co.co.co. e siamo precari.

Lavoriamo da anni nelle scuole, con le classi, con gli studenti con disabilità, nelle segreterie e nei laboratori.

Aspettiamo una soluzione per uscire dalla precarietà e per il riconoscimento delle nostre professionalità.

Ma neanche questo governo, che si definisce del "cambiamento", ha cambiato la nostra condizione.

Il "decreto dignità", che avrebbe dovuto risolvere la vertenza dei

diplomati magistrali, non ha dato loro una vera risposta, come non l'ha data ai **laureati in scienze della formazione primaria**.

I **docenti abilitati della scuola secondaria** in tante regioni aspettano da mesi che si svolga il concorso, con prove orali calendarizzate fino alla prossima primavera.

I **co.co.co** sono costretti a un part-time forzato a stipendio ridotto.

Gli **assistenti amministrativi**, che da svariati anni **svolgono le funzioni di Dsga**, non hanno certezze sul concorso riservato.

Cosa chiediamo:

- **trasformare** tutti i contratti degli **ex co.co.co** in **contratti a tempo pieno**
- **stabilizzare** già dal prossimo anno scolastico **gli oltre 100.000 posti vacanti**
- **assumere i docenti presenti nelle graduatorie d'istituto di seconda fascia e di terza fascia** (questi ultimi **con almeno tre anni di servizio**), prevedendo percorsi di abilitazione e specializzazione con costi a carico dello Stato
- **sbloccare la mobilità professionale ATA** a partire dai facenti funzione
- **prevedere un piano straordinario di assunzioni sui 13.349 posti ATA.**
-

Scarica le lettere da inviare al Ministro Bussetti (mail SEGRETERIA.MINISTRO@istruzione.it)

Se sei docente precario scarica [qui](#)

Se sei ATA precario scarica [qui](#)

Se sei un ex co. co. co. scarica [qui](#)

Se sei un assistente amministrativo f. f. DSGA scarica [qui](#)

Ti aspettiamo il 20 dicembre (ore 14) al presidio davanti al MIUR

Prescrizione dei contributi per i lavoratori del pubblico impiego: l'INPS proroga al 1° gennaio 2020 il termine della prescrizione

Soddisfazione della nostra Organizzazione per un risultato per il quale ci siamo molto spesi.

12/12/2018

L'INPS, con la [circolare 117 dell'11 dicembre 2018](#), **proroga al 1° gennaio 2020 il termine della prescrizione dei contributi pensionistici dovuti ai lavoratori pubblici, la cui scadenza sarebbe stata il 31 dicembre del 2018.**

In questo ultimo anno **come CGIL, FLC, FP, patronato INCA** abbiamo ribadito più volte la necessità di rinviare il termine dell'istituto della prescrizione, proprio per permettere all'INPS di **completare il popolamento degli estratti contributivi dei pubblici dipendenti**, che attualmente risultano ancora carenti per un numero importante di lavoratori e lavoratrici.

Riteniamo quindi **positivo aver ricevuto questo segnale da parte dell'Istituto** che ha compreso le difficoltà e la portata di tale novità; nello stesso tempo è stato così **premiato il nostro impegno nel portare avanti questo tema che era diventato fonte di insicurezza per tanti dipendenti pubblici.**

Si parla anche di un emendamento governativo alla Legge di Bilancio per il 2019 che sposterebbe di 3 anni il termine, permettendo così la messa in sicurezza di tutti gli estratti contributivi.

Nel frattempo è sempre utile **rivolgersi alle [sedi della FLC CGIL](#) e del [patronato INCA](#)** per il controllo delle proprie posizioni contributive e per l'eventuale segnalazione all'INPS dei contributi mancanti.

- **[circolare inps 117 dell'11 dicembre 2018 prescrizione contributi dipendenti pubblici](#)**

Concorso ordinario Direttori dei servizi generali e amministrativi: il CSPI ha espresso il parere sul provvedimento

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nel suo parere ha fornito delle utili indicazioni per lo svolgimento del concorso e sulla mobilità professionale. Chiesta l'esclusione dei facenti funzione dalla prova preselettiva.

11/12/2018

Il giorno 11 dicembre 2018 è stato convocato con procedura d'urgenza il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) per il prescritto parere sul provvedimento di concorso per titoli ed esami per l'accesso al profilo professionale del Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA).

Il **CSPI** ha esaminato la bozza di Decreto ministeriale e la bozza di decreto del Direttore generale del personale della scuola del MIUR, concernenti il concorso per l'accesso al profilo di DSGA, come previsto dalla Legge di Stabilità 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205) e **ha rilevato**, in sintesi:

- positivo che finalmente venga indetta la procedura concorsuale ordinaria per il profilo DSGA, dopo ben 18 anni dalla istituzione del profilo stesso, favorendo in tal modo la stabilità di questa figura con la copertura dei posti liberi;
- che, in questo quadro, uno degli obiettivi del concorso deve essere quello di farsi carico della situazione problematica determinatasi in questi anni a causa dei mancati concorsi e regolarizzare la situazione delle scuole in cui il ruolo del DSGA è affidato ad **Assistenti amministrativi facenti funzione**, per cui è opportuno che si prevedano norme a garanzia del giusto riconoscimento alla funzione svolta per anni;
- che il bando debba necessariamente dare una concreta risposta alle legittime aspettative dei circa 600 Assistenti amministrativi facenti funzione, elevando la percentuale di riserva in misura non inferiore al 30%, in modo da ricomprendere tutti gli attuali facenti funzione;
- di comprendere, fra i requisiti per accedere a detta riserva, anche l'a.s. 2017/2018 al fine del conteggio del triennio di servizio minimo prestato da parte degli Assistenti amministrativi facenti funzione;
- di prevedere un concorso straordinario/mobilità professionale riservato agli attuali facenti funzione in possesso del requisito dei 3 anni di servizio, al fine di garantirne l'accesso, come è già avvenuto per il personale docente della scuola che aveva maturato gli stessi requisiti di servizio.

In merito ai contenuti, all'articolazione e alle modalità delle procedure concorsuali, **il CSPI ha richiamato l'opportunità di:**

- valorizzare maggiormente il servizio prestato nel profilo del DSGA portando a 5 il punteggio massimo attribuibile;
- ricondurre le materie delle prove d'esame preferibilmente alla normativa specifica e agli aspetti teorici e operativi del lavoro quotidiano delle scuole;
- prevedere – in analogia con il recente bando del concorso per Dirigente scolastico, in corso di svolgimento – la modifica del decreto e del bando nella parte relativa alla conoscenza della lingua straniera che la norma

- non limita alla sola lingua inglese;
- chiarire, al fine di prevenire possibili ricorsi, il significato di "anno intero di servizio" di cui all'art. 3 c.1 del DM, aggiungendo l'espressione complementare di "incarico di durata annuale";
 - l'esclusione dai test preselettivi degli Assistenti amministrativi facenti funzione.

Il CSPI ha, inoltre, sottolineato la necessità di attivare da parte dell'Amministrazione, tutti i canali necessari con la Funzione Pubblica per la predisposizione della procedura della mobilità professionale che dovrebbe riguardare il 20% del contingente.

Il CSPI ha espresso, dunque, parere positivo in merito all'esplicazione del concorso, ma condizionato all'accoglimento delle osservazioni e delle proposte avanzate.

Come FLC CGIL siamo pienamente d'accordo con le indicazioni dettate nel parere del Consiglio, che ha fortemente valorizzato la posizione dei Facenti funzione con l'esclusione di questo personale dalla prova preselettiva.

Ora ci aspettiamo che **l'Amministrazione** presti fede all'impegno dichiarato nel verbale di intesa del 6 dicembre scorso riguardo alla mobilità professionale e **avvii subito le interlocuzioni con Funzione Pubblica.**

Da parte nostra continueremo la nostra battaglia a fianco degli Assistenti amministrativi facenti funzione che in tutti questi anni hanno fatto funzionare le scuole.

- [parere cspi su concorso dsga dell 11 dicembre 2018](#)

Concorso straordinario docenti scuola primaria e dell'infanzia: domanda come Commissario o Presidente nelle commissioni, le istanze entro il 21 dicembre

Disponibile l'applicazione per presentare la domanda come Commissario o Presidente nelle commissioni di valutazione del concorso straordinario per la scuola primaria e dell'infanzia.

11/12/2018

Le istanze si presentano dal 7 al 21 dicembre tramite la piattaforma Cineca per il personale universitario e tramite Istanze online per il personale scolastico.

Le Commissioni di valutazione sono presiedute da un professore universitario, da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico e sono composte da due docenti. Ad essi poi si aggiunge un segretario e un membro aggregato per l'accertamento delle competenze linguistiche, se tra i commissari non vi è un laureato in lingue.

Per il presidente e ciascun componente, inclusi i membri aggregati, è prevista la nomina di un supplente.

Qualora il numero dei concorrenti sia superiore alle cinquecento unità, la commissione è integrata, per ogni gruppo o frazione di cinquecento concorrenti, con altri tre componenti, oltre ai relativi membri aggregati e ai supplenti.

Requisiti dei Presidenti

Concorso su posto comune

Possono presentare domanda come Presidenti i professori universitari, i dirigenti tecnici e i dirigenti scolastici che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- professori universitari, che svolgano o abbiano svolto attività di insegnamento nei corsi di laurea in scienze della formazione primaria;
- dirigenti tecnici, appartenenti allo specifico settore o che svolgano o abbiano svolto attività di insegnamento nei corsi di laurea in scienze della formazione primaria;
- dirigenti scolastici, che abbiano diretto o dirigano istituti comprensivi o circoli didattici ovvero che provengano dai relativi ruoli.

Posti di sostegno

Possono presentare domanda come Presidenti i professori universitari, i dirigenti tecnici e i dirigenti scolastici che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- professori universitari, appartenenti al settore scientifico-disciplinare M-PED/03 ovvero che abbiano svolto attività di insegnamento nell'ambito dei percorsi per l'acquisizione del titolo di specializzazione per il sostegno;
- dirigenti tecnici, che abbiano maturato documentate esperienze nell'ambito del sostegno ovvero che svolgano o abbiano svolto attività di insegnamento nell'ambito dei percorsi per l'acquisizione del titolo di

specializzazione per il sostegno. Costituisce titolo di preferenza l'aver svolto attività di sostegno agli alunni con disabilità in possesso dei titoli di specializzazione;

- dirigenti scolastici, che abbiano diretto o dirigano istituti comprensivi o circoli didattici ovvero che provengano dai relativi ruoli. Costituisce titolo di preferenza l'aver svolto attività di sostegno agli alunni con disabilità in possesso dei titoli di specializzazione.

Requisiti commissari

Posto comune

Possono presentare domanda come commissari i docenti che:

- siano stati confermati in ruolo;
- abbiano almeno cinque anni di servizio, nella scuola rispettivamente dell'infanzia e primaria, a seconda della distinta procedura cui si riferisce il concorso;
- abbiano documentati titoli o esperienze relativamente all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica;
- siano stati immessi in ruolo da graduatorie di concorso per titoli ed esami; in caso di immissione in ruolo attraverso le graduatorie ad esaurimento, che siano risultati idonei allo specifico concorso ordinario o abbiano conseguito l'abilitazione all'insegnamento attraverso il corso di laurea in scienze della formazione primaria.

Posti di sostegno

Possono presentare domanda come commissari i docenti che:

- siano stati confermati in ruolo;
- siano in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno agli alunni con disabilità;
- abbiano svolto almeno cinque anni di servizio su posto di sostegno nella scuola dell'infanzia o primaria a seconda della distinta procedura cui si riferisce il concorso;
- abbiano documentati titoli o esperienze relativamente all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica.

Titoli preferenza

Costituisce titolo di preferenza nella nomina a componente delle commissioni il possesso di almeno uno dei seguenti titoli:

- dottorato di ricerca; diploma di specializzazione; diploma di perfezionamento equiparato per legge o per statuto e ricompreso nell'allegato 4 nel decreto del direttore generale per il personale della scuola 31 marzo 2005; attività di ricerca scientifica sulla base di assegni ai sensi dell'art. 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, ovvero dell'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230, ovvero dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240; abilitazione scientifica nazionale a professore di prima o seconda fascia, in settori disciplinari coerenti con la tipologia di insegnamento;
- aver svolto attività di docente supervisore o tutor organizzatore o tutor coordinatore presso i corsi di laurea in scienze della formazione primaria o aver ricoperto incarichi di docenza presso i predetti corsi;

- diploma di specializzazione sul sostegno agli alunni con disabilità;
- diploma di perfezionamento post diploma o post laurea, master universitario di primo o secondo livello con esame finale, nell'ambito dei bisogni educativi speciali;
- diploma di perfezionamento post diploma o post laurea, master universitario di primo o secondo livello con esame finale, nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e comunicazione;
- diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale costituente titolo di accesso alle classi di concorso A-24 e A-25 per la lingua inglese;
- laurea triennale nelle classi di laurea L-11 e L-12, purché il piano di studi abbia ricompreso ventiquattro crediti nei settori scientifico-disciplinari L-LIN 01 ovvero L-LIN 02 e trentasei crediti nei settori scientifico-disciplinari L-LIN 11 ovvero L-LIN 12;
- diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale o diploma ISEF costituente titolo di accesso alle classi di concorso A-48 e A-49 per scienze motorie;
- diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale;
- diploma accademico di secondo livello o diploma di conservatorio costituente titolo di accesso alle classi di concorso A-29, A-30, A-55 e A-56.

Requisiti componenti aggregati

Possono partecipare, in qualità di membri aggregati, ai fini dell'accertamento delle lingue straniere previste, i docenti che:

- siano stati confermati in ruolo;
- abbiano almeno cinque anni di servizio, ivi compreso il preruolo, nella classe di concorso A-24 o A-25 per l'insegnamento di una delle lingue previste.

Per la scuola primaria, la lingua straniera da accertare è esclusivamente l'inglese.

CSPI: emesso il parere sulle procedure dei prossimi corsi di specializzazione su sostegno

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ha esaminato il decreto ministeriale che disciplina la procedura dei corsi di specializzazione, fornendo importanti indicazioni per migliorare il provvedimento.

11/12/2018

Nell'adunanza plenaria dell'11 dicembre 2018 il CSPI (Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione) ha esaminato la bozza di decreto ministeriale che regola le future procedure dei **corsi di specializzazione su sostegno**.

Il Consiglio ha rilevato come il provvedimento in esame si inserisca in un contesto di fortissima incertezza normativa nel quale insistono sistemi di reclutamento e di formazione iniziale non conciliabili. Oltretutto al quadro normativo già di per sé complesso si aggiungono le previsioni contenute nel DDL di Bilancio, che modificano ulteriormente quanto previsto sino ad oggi.

Il CSPI, comunque, ritiene che questo quadro normativo ancora in via di evoluzione non debba influire negativamente sulla possibilità di ampliare la platea dei partecipanti. Ciò alla luce del rilevante bisogno delle scuole di docenti specializzati che richiede l'urgenza di attivare nuovi percorsi di specializzazione oltre che un consolidamento dell'organico, in termini quantitativi e di qualificazione professionale.

Rispetto all'articolato le proposte di modifica riguardano:

1. l'abolizione delle date uniche nazionali delle prove per ciascuno dei quattro indirizzi di specializzazione (sostegno infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), così da permettere agli Atenei di predisporre le procedure di selezione con tempistiche adeguate alle esigenze di ogni realtà. In questo caso a livello nazionale verrebbe fissato il termine ultimo entro cui completare le prove selettive in tutti gli atenei. Rimane ferma la previsione di date distinte per le prove afferenti i diversi ordini di scuola, al fine di garantire ai candidati la possibilità di partecipare a tutte le procedure per cui hanno titolo.
2. nei titoli di accesso l'integrazione del diploma sperimentale psico-pedagogico, che è stato tra l'altro riconosciuto come titolo valido per

- l'accesso al concorso straordinario della scuola primaria e dell'infanzia.
3. la possibilità di accedere al corso per coloro che siano in possesso di laurea o titoli accademici equipollenti, o di titolo di istruzione secondaria di secondo grado valido per l'accesso agli insegnamenti tecnico-pratici di cui alla tabella b del DPR 19/2016, purché congiunti, o al possesso dei 24 cfu (art.5 comma 1, lettera b), o di 36 mesi di servizio.
 4. l'ammissione con riserva per coloro che hanno conseguito l'abilitazione all'estero, in attesa che il titolo venga riconosciuto.
 5. l'ammissione in soprannumero per coloro che si siano iscritti al percorso in virtù di provvedimenti cautelari giudiziari e abbiano concluso positivamente il corso di specializzazione, con riconoscimento dei crediti maturati a fronte delle attività formative svolte e delle prove eventualmente sostenute.

Il CSPI ha approvato il [parere](#) a maggioranza con un voto contrario.

Come FLC CGIL riteniamo che le integrazioni al DM proposte dal CSPI siano volte a migliorare la procedura che regola i corsi di specializzazione su sostegno.

Sottolineiamo che varare una norma che consente l'accesso alla specializzazione su sostegno solo agli abilitati, quando nel DDL Bilancio si prevede l'accesso ai laureati con i 24 CFU, ci sembra una scelta contraddittoria oltre che non condivisibile, pertanto è auspicabile l'allargamento della platea dei partecipanti.

Importante anche il richiamo del CSPI alla necessità di consolidare gli organici di sostegno, un tema su cui siamo [già intervenuti](#), con la richiesta di trasferire nell'organico di fatto gli oltre 41.000 posti in deroga autorizzati quest'anno.

Allegati

- [**parere cspi su corsi di specializzazione sostegno dell 11 dicembre 2018**](#)

Mobilità scuola 2019/2020: personale ATA, nessuna novità sulle procedure

Per la mobilità degli ex co.co.co. si rimanda ad un ulteriore approfondimento.

07/12/2018

Il 6 dicembre 2018 è proseguito il confronto sul rinnovo del CCNI della mobilità 2019/2022 con le disposizioni relative al personale ATA.

La bozza ricalca sostanzialmente il testo dello scorso anno e la discussione sul contratto si è limitata a pochi aspetti e aggiustamenti, poiché per questo personale non ci sono state le modifiche causate dall'applicazione della legge 107/2015. Saranno effettuate solo alcune precisazioni da apportare al sistema delle precedenze per renderlo omogeneo a quello del personale docente.

Il **Ministero dell'Istruzione** è intervenuto poi sulla questione della **mobilità per il personale ATA ex co.co.co.**, sulla quale intende porre dei vincoli senza però entrare nello specifico e riservandosi di fare ancora degli ulteriori approfondimenti, nel tentativo di trovare una soluzione adeguata che tuteli i diritti di tutti.

La **FLC CGIL**, che si è già attivata affinché i 779 contratti part-time siano trasformati a tempo pieno, presentando un emendamento alla legge di bilancio, si è **opposta a qualsiasi vincolo che differenzi la mobilità per questo personale.**

Il confronto proseguirà **giovedì 13 dicembre prossimo.**

Contenuti Correlati

- [Mobilità scuola 2019/2020 personale docente, educativo e ATA](#)
- [Mobilità scuola 2019/2020: la trattativa entra nel vivo](#)

Anno di formazione e prova per i docenti neo-immessi in ruolo o che hanno ottenuto il passaggio di ruolo e Percorso annuale FIT

Tabella di confronto dei due percorsi.

07/12/2018

Per la prima volta in questo anno scolastico le procedure atte all'assolvimento dell'anno di prova seguono due percorsi distinti:

- il primo riguarda i docenti assunti a tempo indeterminato da GAE o da concorso 2016 (DD 105/16 - scuola dell'infanzia e primaria - DD 106/16 - scuola secondaria - DD 107/16 -sostegno) e i docenti che hanno ottenuto un passaggio di ruolo
- il secondo riguarda i docenti che accedono ad un percorso annuale FIT dalle Graduatorie Regionali di Merito del concorso 2018 (DDG 85/2018 - scuola secondaria).

L'anno di prova dei docenti assunti a tempo indeterminato o che hanno ottenuto il passaggio di ruolo è regolamentato dal DM 850/15 e dalla nota MIUR [35085 del 2 agosto 2018](#).

Il percorso annuale FIT invece è disciplinato dal DM 984/17 e dalla nota MIUR_ [41693 del 21 settembre 2018](#).

Riassumiamo in uno schema il funzionamento dei due percorsi:

	Anno di prova e formazione	Percorso annuale FIT
Contratto e condizioni economiche e giuridiche	Contratto a tempo indeterminato con decorrenza economica e giuridica o solo giuridica (a seconda che l'assunzione in ruolo preceda o sia successiva al 31 agosto).	Rapporto a tempo determinato con Contratto al 31 agosto.
Differimento presa servizio (decorrenza giuridica e non economica)	È possibile svolgere il periodo di formazione e prova presso l'istituzione scolastica dove si presta servizio con supplenza annuale o al 30 giugno, purché sia su medesimo posto o classe di concorso affine a quella dell'assunzione a tempo indeterminato.	Non è previsto il differimento, ma per i candidati in posizione utile collocati nelle graduatorie di merito del concorso pubblicate entro il 31 dicembre è previsto l'accantonamento del posto (vedi notizia).
Requisiti di servizio per il superamento	180 gg di servizio (comprendono tutte le attività connesse al servizio, esami, scrutini e periodi di sospensione delle lezioni) di cui 120 gg di attività didattica (comprendono i giorni di effettivo	180 gg di servizio di cui 120 gg di attività didattica • riduzione proporzionale in caso di part-time

	<p>insegnamento, attività progettuali, formative e collegiali)</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione proporzionale in caso di part-time • in caso di maternità il primo mese di astensione obbligatoria è computato nei 180 gg 	
Eventuale rinvio dell'anno di formazione e prova o percorso annuale FIT	<p>Il rinvio è possibile se il docente nell'anno scolastico di prova non ha prestato i periodi di servizio e di formazione prescritti (180 gg + 120 gg)</p> <p>(Dlgs 297/94, art. 438 c. 5).</p>	<p>Il rinvio è possibile quando ricorrono le tutele previste dalla legge: maternità, paternità e gravi malattie.</p>
Valutazione negativa del periodo di prova	<p>In caso di esito sfavorevole della prova è possibile effettuare un secondo periodo di formazione e prova, non rinnovabile.</p>	<p>Il contratto è risolto alla scadenza e il percorso annuale FIT non è ripetibile.</p>
Durata del percorso - impegni orari - attività formative	<p>Durata complessiva 50 ore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri propedeutici e restituzione finale = 6 ore • Laboratori formativi/visite in scuole innovative = 12 ore • Attività di peer to peer = 12 ore • Attività sulla piattaforma on line = 20 ore 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione in classe, progettazione preventiva, confronto e rielaborazione con il tutor = 24 ore • predisposizione del portfolio professionale • progetto di ricerca azione
Tutor	<p>È designato dal DS, sentito il collegio dei docenti, tra gli insegnanti della stessa disciplina/area disciplinare/tipologia di cattedra. Un tutor segue massimo tre neo-assunti.</p>	<p>È designato dal DS, sentito il collegio dei docenti, tra gli insegnanti della stessa disciplina/area disciplinare/tipologia di cattedra. Un tutor segue massimo tre neo-assunti.</p>
Colloquio finale	<p>Avviene nel periodo compreso tra il termine delle attività didattiche e la fine dell'anno scolastico.</p> <p>L'assenza al colloquio, anche se non motivata da impedimenti improrogabili non preclude l'espressione del parere.</p> <p>Il rinvio del colloquio per motivi inderogabili è possibile solo 1 volta.</p>	<p>Avviene nel periodo compreso tra il termine delle attività didattiche e la fine dell'anno scolastico.</p> <p>Il colloquio può essere rinviato una sola volta per gravi motivi di salute e negli altri casi previsti dalla legge e deve comunque svolgersi entro il 30 giugno dell'anno successivo.</p>

		L'assenza al colloquio non motivata comporta il mancato superamento del percorso.
Comitato di valutazione (L107/15 comma 129 punto4) Commissione di valutazione (Dlgs 59/17 art.13 comma 2)	Il Comitato di valutazione esprime un parere obbligatorio ma non vincolante per il DS ai fini del giudizio finale e del provvedimento di conferma in ruolo.	La Commissione di valutazione esprime con propria delibera il superamento dell'anno FIT.
Eventuale domanda di trasferimento	Può essere fatta durante l'anno di prova, sulla base delle previsioni del CCNI sulla mobilità.	I docenti potranno partecipare alla mobilità solo nell'a.s. successivo a quello del FIT, quando cioè gli interessati avranno un contratto a tempo indeterminato a decorrere dal 1° settembre.
Domanda di ricostruzione di carriera	Si presenta l'istanza solo dopo aver superato l'anno di prova, quindi entro il 31 dicembre dell'a.s. successivo a quello di formazione e prova.	Si presenta l'istanza solo dopo aver superato il terzo anno FIT, quindi entro il 31 dicembre dell'a.s. successivo a quello di formazione e prova.

Ultime notizie

- [Legge di bilancio 2019: la FLC CGIL propone emendamenti alle Commissioni parlamentari](#)

12/12/2018 Scuola, Università, Ricerca, AFAM hanno bisogno di massicci investimenti pubblici linea con la media europea. Occorre stanziare le necessarie risorse per il Contratto istruzione e Ricerca 2019-21: assolutamente insufficienti quelle previste nel disegno di legge.

- [Prescrizione dei contributi per i lavoratori del pubblico impiego: l'INPS proroga al 1° gennaio 2020 il termine della prescrizione](#)

12/12/2018 Soddifazione della nostra Organizzazione per un risultato per il quale ci siamo molto spesi.

- [CSPI: emesso il parere sulle procedure dei prossimi corsi di specializzazione su sostegno](#)

11/12/2018 Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ha esaminato il decreto ministeriale che disciplina la procedura dei corsi di specializzazione, fornendo importanti indicazioni per migliorare il provvedimento.

- [Concorso ordinario Direttori dei servizi generali e amministrativi: il CSPI ha espresso il parere sul provvedimento](#)

11/12/2018 Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nel suo parere ha fornito delle utili indicazioni per lo svolgimento del concorso e sulla mobilità professionale. Chiesta l'esclusione dei facenti funzione dalla prova preselettiva.

- [Concorso dirigenti scolastici: il 13 dicembre si svolgerà la prova scritta suppletiva](#)

11/12/2018 La partecipazione è riservata ai candidati della Sardegna e a tutti quelli ammessi con riserva dal giudice. Ancora in forse la conclusione del concorso entro il corrente anno scolastico.

- [A settant'anni dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo, ennesimo fenomeno di esclusione di bambini dalla mensa scolastica in un comune del bergamasco](#)

10/12/2018 È necessario che il MIUR ridisegni la mappa dei diritti imprescindibili nei percorsi scolastici. Non possono farlo le delibere delle Giunte comunali.

- [Bussetti e alternanza scuola lavoro: tra buoni propositi e vecchi retaggi](#)

10/12/2018 Intervento del Ministro: buona l'analisi della situazione, discutibili le soluzioni proposte.

- [Scuole senza DSGA a Bergamo, dopo l'incontro in prefettura si](#)

[apre uno spiraglio](#)

08/12/2018 Autorizzata l'assunzione di supplenti in deroga alle norme esistenti.

- [Solidarietà al docente aggredito a Foggia, c'è bisogno di libertà e sicurezza per i docenti!](#)

08/12/2018 La FLC CGIL Foggia interviene sul nuovo episodio di aggressione ad un docente da parte di un genitore.

- [Ancora una azione discriminatoria verso alunni di una scuola non ammessi alla mensa scolastica e ai servizi scolastici](#)

07/12/2018 La FLC CGIL a difesa della scuola pubblica, dei diritti delle famiglie e degli alunni.

- [Valutazione dei dirigenti scolastici: conclusa la fase delle interlocuzioni, confermato il giudizio negativo sulla procedura in atto](#)

07/12/2018 Moltissimi i riscontri dell'insoddisfazione dei dirigenti scolastici per una valutazione profondamente sbagliata nelle modalità e nei contenuti. Le ragioni del dissenso della FLC CGIL in un ordine del giorno della Struttura di comparto nazionale dei dirigenti scolastici.

- [Concorso ordinario Direttori dei servizi generali e amministrativi: l'informativa del MIUR](#)

06/12/2018 2.004 i posti messi a concorso nel triennio 2018-2021. La FLC CGIL chiede profonde modifiche al bando e l'avvio di una procedura riservata ai facenti funzione. Entro il 15 gennaio 2019 parte il confronto sulla mobilità professionale.

- [Le responsabilità del Dirigente scolastico nel governo della scuola pubblica. Resoconto dei lavori](#)

06/12/2018 La web cronaca della prima e seconda giornata del convegno tenutosi a Firenze il 22 e 23 novembre 2018.

Piazza Fontana: Cgil, la storia insegna noi non dimentichiamo

Roma, 12 dicembre – “La storia insegna e noi non dimentichiamo”. Così la Cgil in una nota nel quarantanovesimo anniversario della strage di piazza Fontana a Milano, dove una bomba collocata all’interno della filiale milanese della Banca nazionale dell’agricoltura causò 17 morti e 88 feriti.

“Quella strage, una delle pagine più nere della storia d’Italia – prosegue la Cgil – diede inizio alla lunga stagione della *‘Strategia della tensione’*, che segnò profondamente il nostro Paese”.

“A distanza di quasi cinquanta anni – sottolinea il sindacato guidato da Susanna Camusso – come ricordato anche oggi dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ‘una verità piena e conclusiva non ha ancora coronato le lunghe e travagliate vicende giudiziarie. Questo nonostante il lavoro encomiabile e coraggioso di magistrati e servitori dello Stato, che hanno svelato responsabilità e trame di matrice neofascista, occultate da intollerabili deviazioni”.

“La Cgil – conclude la nota – anche quest’anno, come sempre, sarà in piazza a Milano con le famiglie delle vittime per chiedere verità e giustizia, in difesa della democrazia e dei fondamenti della Costituzione repubblicana e antifascista”.

Il 12 dicembre 1969, alle 16.37 un ordigno viene fatto esplodere all’interno della Banca nazionale dell’Agricoltura di Milano di piazza Fontana. Moriranno in 17. I feriti 88. Contemporaneamente altre bombe esploderanno a Roma.

Le indagini individuarono la matrice neofascista dell’attentato. Iniziò quel 12 dicembre uno dei periodi più bui della storia italiana del dopoguerra. Gli Anni di Piombo, la Strategia della tensione. La mano era quella neo fascista. Oggi come allora la Cgil a Milano sarà in piazza con le famiglie delle vittime per chiedere verità e giustizia e dare forza e sostegno a tutti i movimenti antifascisti.

La storia insegna. Noi non dimentichiamo.



LA RUBRICA DELL'INCA.

Le tue domande, le nostre risposte.

Scrivi a
idirittichenonsai@inca.it
o rivolgiti presso le nostre sedi
per ricevere assistenza
e consulenza gratuite.

www.inca.it



il Patronato della **CGIL**

PERMESSI LEGGE 104 E CONGEDO STRAORDINARIO PER CURE

Sono stato riconosciuto invalido al 76% dalla Commissione di invalidità che mi ha riconosciuto portatore di handicap (articolo 3, comma 1, legge 104/92) con riduzione del lavoro di due terzi. Volevo sapere se ho diritto ai tre giorni di permesso al mese.

La condizione prioritaria ed essenziale per fruire dei permessi lavorativi (tre giorni) è che la persona disabile abbia la certificazione di handicap con connotazione di gravità. Il solo riconoscimento di handicap, come nel suo caso, non dà diritto ai permessi mensili.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 119/2011, con il riconoscimento superiore al 50% d'invalidità civile potrebbe aver diritto a trenta giorni l'anno, anche non continuativi, di congedo retribuito (a carico del datore di lavoro) per cure mediche connesse con lo stato d'invalidità riconosciuta.

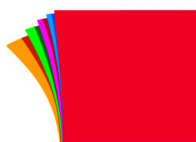
La domanda deve essere presentata al datore di lavoro corredata dalla richiesta di un medico convenzionato con il SSN o appartenente a una struttura sanitaria pubblica, dalla quale risulti la necessità della cura in relazione all'infermità invalidante riconosciuta. Deve, cioè, trattarsi di cure collegate all'infermità che ha dato luogo al riconoscimento dell'invalidità.

Durante il periodo di congedo, non rientrante nel comporta per malattia contrattualmente previsto, il dipendente ha diritto a percepire un trattamento calcolato secondo il regime economico delle assenze per malattia.

Vorrei sapere, vista l'incertezza del mio medico di base, a chi spetta dichiarare la richiesta dei 30 giorni di congedo straordinario per cure, previste dall'art. 7 del D.lgs. 119/2011 per gli invalidi civili oltre il 50%. È sufficiente l'autocertificazione?

Come cita il comma 2 dell'Art. 7 del Decreto Legislativo 18 luglio 2011, n. 119, il congedo per cure per gli invalidi è accordato dal datore di lavoro a seguito di domanda del dipendente interessato, accompagnata dalla richiesta del medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale o appartenente ad una struttura sanitaria pubblica dalla quale risulti la necessità della cura in relazione all'infermità invalidante riconosciuta. L'autocertificazione, quindi, non è documento sufficiente. Inoltre il comma 3 prevede che il lavoratore sia tenuto a documentare in maniera idonea l'avvenuta sottoposizione alle cure.

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



FLC CGIL
Mantova

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via C. Cavour 7
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)